



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 26 DEL 11 GIU. 2020

OGGETTO: Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione del Veneto. Sistema di Gestione e Controllo. Approvazione delle modifiche transitorie alle procedure di esecuzione dei controlli di I livello, in coerenza con le disposizioni dei DPCM di marzo e aprile 2020 contenenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

NOTE PER LA TRASPARENZA

Il presente provvedimento dispone l'applicazione, in deroga, di puntuali modifiche alle procedure previste dal SIGECO del POR FSE 2014-2020, per l'esecuzione di controlli di I livello sulle operazioni finanziante dal programma ed in particolare, con i controlli in loco, di cui all'articolo 125, paragrafo 4, lett. a), paragrafo 5, lett. a) e b) e paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

IL DIRETTORE DELL'AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Visto il Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, convertito dalla L. 5 marzo 2020 n. 13;

Visti i DPCM dei mesi di febbraio e marzo 2020 contenenti le disposizioni attuative del Decreto - Legge 23 febbraio 2020 n. 6, e, in particolare, il DPCM 1 marzo 2020 il cui art. 1, espressamente prevede la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza, 4 marzo 2020 e 8 marzo 2020;

Considerate le note ANPAL prot. n. 3568 del 06/03/2020 e prot. n. 3616 del 10/03/2020 e della Commissione UE Ares (2020) 1609341 del 17/03/2020, con le quali è stata comunicata alle Autorità di Gestione titolari di programmi operativi, la possibilità di autorizzare la modalità di formazione a distanza (FaD), allo scopo di assicurare il conseguimento degli obiettivi formativi degli interventi e tutelare i destinatari degli stessi;

Visto il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 che introduce misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Considerati i Decreti della Direzione Lavoro, Struttura Responsabile di Azione per le attività a valere sul POR FSE 2014-2020:

- n. 171/2020, 181/2020, 189/2020 che sospendono, tra l'altro, le attività formative in presenza (Work experience, Disabili, Disoccupati, Assegno x il Lavoro);
- n. 222 del 26/03/2020, con cui si provvede ad autorizzare la Formazione a Distanza (FaD) per alcune attività dei percorsi formativi nell'ambito della programmazione regionale (DGR 717/2018, 1508/2018, 1680/2018, 396/2019, 765/2019 e 1502/2019);
- n. 224 del 10/04/2020 di applicazione dell'art. 103 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, in relazione alla gestione dei termini delle attività nell'ambito dell'Assegno per il Lavoro di cui alla DGR n. 396/2019;
- n. 319 del 28/04/2020, di approvazione delle disposizioni che rendono possibile lo svolgimento delle attività a distanza di tipo sincrone per operatori e destinatari dell'Assegno per il Lavoro di cui alla DGR n. 396/2019.

Considerati i Decreti della Direzione Formazione e Istruzione, Struttura Responsabile di Azione per le attività a valere sul POR FSE 2014-2020:

- n. 183 e n. 185 del 02/03/2020 con cui si provvede ad autorizzare la Formazione a Distanza (FaD), rispettivamente, per alcune attività didattiche nei percorsi di IeFP nel corrente anno formativo e per l'offerta formativa regionale ITS Academy e dei percorsi di Specializzazione tecnica superiore IFTS;
- n. 208 del 06/03/2020 recante disposizioni applicative del DPCM del 4 marzo 2020 relative all'offerta formativa regionale;
- n. 257 del 12/03/2020, con cui si dispongono le nuove modalità di presenza del personale docente degli OdF in servizio attivo FaD;
- n. 278 del 27/03/2020 con cui si autorizza la Formazione a Distanza (FaD) per alcune attività formative nei percorsi relativi alla formazione per i disoccupati rivolta al settore dell'occhialeria di cui alla Tipologia 1 della DGR 3975/2019;
- n. 262 del 16/03/2020 con cui si autorizza la Formazione a Distanza (FaD) per alcune attività formative nei percorsi relativi alla formazione superiore nel corrente anno formativo;
- n. 434 del 07/05/2020, con il quale si provvede ad autorizzare le attività di FaD nella modalità in presenza gestita attraverso "aule virtuali" e definisce le modalità di gestione e trasmissione dei registri partecipanti;
- n. 445 del 15 maggio 2020 di approvazione delle linee guida per l'erogazione a distanza delle attività di orientamento dei progetti finanziati dalla DGR 393/2019.

Visto il DPCM 1 aprile 2020, in attuazione del DL 19/2020, che proroga al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei DPCM dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ancora efficaci alla data del 3 aprile;

Visto il DPCM 10 aprile 2020 che proroga le misure restrittive fino al 3 maggio 2020;

Considerato il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 16 del 23 aprile 2020, con il quale è stata autorizzata l'attività di Formazione a distanza (FAD) nella modalità del webinar e fino alla dichiarazione di cessazione dell'emergenza, esclusivamente per le attività di seminari, focus group, workshop, sospendendone contestualmente la modalità in presenza;

Visto il DPCM 26 aprile 2020 di avvio della c.d. "Fase 2" di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con particolare riferimento all'articolo 1:

- lettera k), di conferma della "sospensione delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado nonché la frequenza (...) di corsi professionali (...), ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza (...)" e "al fine di mantenere il distanziamento sociale è da scudersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa";
- lettera l), con cui "sono sospesi i viaggi di istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado";
- lettera p), in cui si afferma che "le Amministrazioni di appartenenza possono, con Decreto direttoriale generale o analogo provvedimento in relazione ai rispettivi ordinamenti, rideterminare le modalità didattiche ed organizzare dei corsi di formazione (...) prevedendo anche il ricorso ad attività didattiche ed esami a distanza (...).

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 603 del 12 maggio 2020, Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005. Indicazioni regionali per la conclusione dell'anno formativo 2019/2020 a seguito della interruzione autoritativa delle attività didattiche e formative conseguente la crisi epidemiologica per COVID-19;

Visto il Decreto Legge del 16 maggio 2020 n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed i conseguenti DPCM del 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e

del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del DPCM 18 maggio 2020 contenente modifiche all'art. 1, comma 1, let. cc), del DPCM 17 maggio 2020 e del Decreto-Legge del 16 maggio 2020, n. 33;

Considerata la circolare dell'Autorità di Gestione, prot. n. 206779 del 26 maggio 2020, con la quale, in un'ottica di condivisione delle modifiche da apportare alle procedure di attuazione dei controlli di I livello, sono state richieste alle SRA, eventuali osservazioni al documento "Modifiche temporanee alle modalità di esecuzione dei controlli di I livello (art. 125, paragrafo 5 del Reg. (UE) 1303/2013) – Indicazioni operative per le SRA";

Dato atto che la Direzione Formazione e Istruzione ha fatto pervenire, con nota prot. n. 212365 del 28 maggio 2020, le proposte di integrazione al documento citato, in riscontro alla circolare emanata dell'AdG, prot. n. 206779 del 26 maggio 2020;

visto l'Allegato A alla DGR 670 del 28 aprile 2015 "Testo unico beneficiari";

Visti i documenti di gestione e controllo del POR FSE Veneto 2014-2020 (Allegato A "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo", Allegato B "Manuale delle Procedure", Allegato B1 "Allegati al Manuale delle Procedure", Allegato B2 "Piste di controllo"), approvati con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, n. 20 del 15/05/2020;

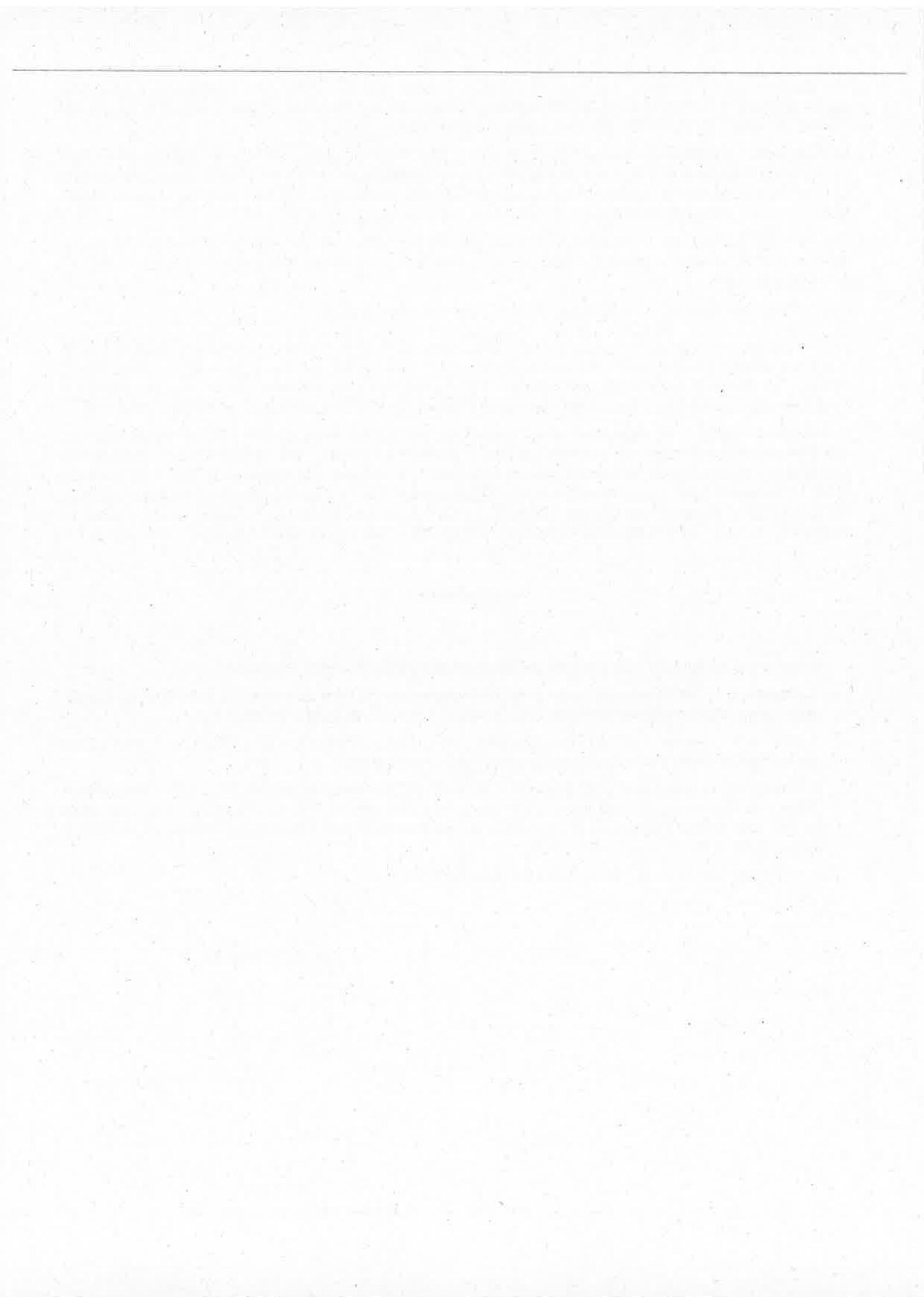
Considerata la necessità di individuare nuove metodologie di esecuzione dei controlli di I livello in grado di assicurare un adeguato numero di controlli realizzati e garantire un elevato standard degli stessi, in linea con le prescrizioni previste sul tema dalle norme europee e nazionali, con particolare riferimento all'articolo 125, paragrafo 4, lett. a), paragrafo 5, lett. a) e b) e paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché ai documenti operativi dei Servizi della Commissione Europea (EGESIF 14/0010 final del 18/12/2014 "Valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo" ed EGESIF 14-0012_2 final del 17/09/2015 "Linee guida sulle verifiche di gestione");

DECRETA

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, il documento contenente le indicazioni operative in tema di controlli di I livello, con il quale vengono introdotte modifiche temporanee alle modalità di esecuzione delle verifiche in loco;
3. di incaricare i rispettivi Direttori della Direzione Formazione e Istruzione e della Direzione Lavoro a dare attuazione al presente atto, ciascuno per le proprie parti di competenza;
4. di trasmettere il presente atto all'Organismo di Audit Indipendente individuato nell'Unità Organizzativa Sistema dei Controlli e Attività Ispettive, per opportuna conoscenza in virtù dell'introduzione di temporanee deroghe alle ordinarie procedure di esecuzione dei controlli di I livello definite dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE Veneto 2014-2020;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

Dot. Santo Romano

UO Cabina di Regia FSE
MP
CV





cl



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020

SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Modifiche temporanee alle modalità di esecuzione dei controlli di I livello (art. 125, paragrafo 5 del Reg. (UE) 1303/2013)

Indicazioni operative per le SRA



Sommario

1. Inquadramento normativo	3
2. Premessa	7
3. Disposizioni operative in tema di controlli di I livello.....	8
3.1 Controlli in loco	8
3.1.1 Controlli a campione	8
3.1.2 Controlli aggiuntivi	9
3.1.3 Check list	10
3.2 Verifiche rendicontali	12



1. Inquadramento normativo

Principali atti amministrativi del Governo italiano

DL 23 febbraio 2020, n. 6 *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

DPCM contenente le disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

DPCM 25 febbraio 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

Direttiva 1/2020 del 25 febbraio 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione - Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n. 6 del 2020.*

DPCM 1 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9 *Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

DPCM 4 marzo 2020 *Misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus.*

DPCM 8 marzo 2020 *Ulteriori misure attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale.*

DPCM 9 marzo 2020 che estende le misure di cui all'art. 1 del DPCM 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale e *prevedendo la sospensione delle attività didattiche in tutte le scuole del Paese la frequenza delle attività di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, ferma restando la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza ad esclusione dei corsi per i medici in formazione specialistica e dei corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché delle attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie.* Tali disposizioni producono hanno effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020.

DPCM 11 marzo 2020 che *dispone la chiusura di tutte le attività commerciali, di vendita al dettaglio, ad eccezione dei negozi di generi alimentari, di prima necessità, delle farmacie e delle parafarmacie.* Le disposizioni hanno effetto dal 12 marzo 2020 e sono efficaci fino al 25 marzo 2020, determinando la cessazione degli effetti, ove incompatibili, delle misure di cui al DPCM 8 marzo 2020 e DPCM 9 marzo 2020.

Decreto-Legge Cura Italia 17 marzo 2020, n. 18 *Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020 che *adotta nuove restrizioni in tutta Italia, che hanno validità fino al 25 marzo, per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19.*



Ordinanza congiunta del Ministero della Salute e del Ministero dell'Interno del 22 marzo 2020 *Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, che vieta a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute.*

DPCM 22 marzo 2020 *recante nuove per il contenimento del contagio su tutto il territorio nazionale e che prevede la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche, salvaguardando l'apertura di alimentari, farmacie, negozi di generi di prima necessità e i servizi essenziali.*

Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 che introduce *misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

DPCM 1 aprile 2020, in attuazione del DL 19/2020, che *proroga al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei DPCM dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ancora efficaci alla data del 3 aprile.*

DPCM 10 aprile 2020 che proroga le misure restrittive fino al 3 maggio 2020.

DPCM 26 aprile 2020 di avvio della c.d. "Fase 2" di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Decreto Legge del 16 maggio 2020 n. 33, recante *"Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*.

DPCM del 17 maggio 2020 *Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

DPCM del 18 maggio 2020, contenente modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: *«Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».*

Principali atti amministrativi della Giunta regionale del Veneto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 24 del 23/02/2020, Rischio sanitario COVID-19. *Interventi urgenti di protezione civile in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.*

Area Programmazione e Sviluppo Strategico – Direzione Organizzazione e Personale, nota prot. n. 99446 del 2 marzo 2020 *"COVID-19 – DPCM del 1 marzo 2020: proroga disposizioni vevoli per il personale dipendente"*.

Area Programmazione e Sviluppo Strategico – Direzione Organizzazione e Personale, nota prot. n. 106749 del 5 marzo 2020 *"COVID-19: indicazioni per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari"*.

Area Programmazione e Sviluppo Strategico – Direzione ICT e Agenda Digitale, nota prot. n. 0108133 del 6 marzo 2020 *"Disposizioni in merito all'utilizzo degli strumenti di video-conferenza via web presenti all'interno della nuova piattaforma di posta elettronica regionale (G-Suite)"*.



Area Programmazione e Sviluppo Strategico – Direzione Organizzazione e Personale, nota prot. 117979 del 12 marzo 2020, *“DPCM 11 marzo 2020. Prime disposizioni inerenti agli Uffici della Giunta regionale”*.

Area Capitale Umano Cultura e Programmazione comunitaria, nota prot. n. 118084 del 12 marzo 2020 *“DPCM 11 marzo 2020: Disposizioni inerenti alle attività indifferibili ed al personale dipendente”*.

Area Risorse Strumentali – Direzione Acquisti e AA.GG., nota prot. n. 0120230 del 13 marzo 2020 *“Servizi Generali di funzionamento assicurati durante il periodo di vigenza del DPCM 11 marzo 2020”*.

Area Programmazione e Sviluppo Strategico – Direzione Organizzazione e Personale, nota prot. n. 124247 del 17 marzo 2020 *“COVID-19: Indicazioni per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari”*.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 344 del 17/03/2020, Approvazione del Piano avente ad oggetto *“Epidemia COVID-19: interventi urgenti di sanità pubblica”*.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 346 del 17/03/2020, Ratifica dell'Accordo per l'applicazione nella Regione Veneto del *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID - 19”* sottoscritto il 14 marzo 2020 dalla Regione del Veneto e dalle Parti sociali.

Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 36 del 02/04/2020, *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. DPCM dell'11 marzo 2020. Ulteriore proroga dell'efficacia delle disposizioni per il trasporto pubblico locale su ferro, acqua e gomma, per il trasporto non di linea taxi e noleggio con conducente e per i servizi atipici.*

Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 03/04/2020 e N. 38 del 04/04/2020, *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone.*

Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 39 del 06/04/2020, *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. DPCM dell'11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni per il contrasto della diffusione del contagio nei servizi per il trasporto pubblico locale su ferro, acqua e gomma, per il trasporto non di linea taxi e noleggio con conducente e per i servizi atipici.*

Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 40 del 13/04/2020, *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni.*

Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 42 del 24/04/2020, *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni.*

Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 46 del 04/05/2020, *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni.*

Deliberazione della Giunta regionale n. 603 del 12 maggio 2020, Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005. Indicazioni regionali per la conclusione dell'anno formativo 2019/2020 a seguito della interruzione autoritativa delle attività didattiche e formative conseguente la crisi epidemiologica per COVID-19.

Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 48 del 17/05/2020, *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni.*

Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 23/05/2020, *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni.*



Principali atti amministrativi delle Direzioni regionali dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria, Strutture responsabili dell'attuazione delle attività del POR FSE Veneto 2014-2020

Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 16 del 23 aprile 2020

Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, n. 183 del 2 marzo 2020

Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, n. 185 del 2 marzo 2020

Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, n. 208 del 6 marzo 2020

Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, n. 209 del 6 marzo 2020, integrato dal DDR n. 230 del 20 marzo 2020

Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, n. 220 del 9 marzo 2020

Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, n. 257 del 12 marzo 2020

Decreto del Direttore Direzione Formazione e Istruzione, n. 262 del 16 marzo 2020

Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, n. 278 del 27 marzo 2020

Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, n. 302 del 2 aprile 2020

Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, n. 434 del 07 maggio 2020

Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, n. 445 del 15 maggio 2020

Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, n. 181 del 6 marzo 2020

Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, n. 222 del 26 marzo 2020

Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, n. 224 del 10 aprile 2020

Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, n. 319 del 28 aprile 2020



2. Premessa

In considerazione della diffusione dell'epidemia da COVID-19, nei primi mesi del 2020 si sono succeduti numerosi interventi ministeriali e governativi finalizzati a mettere in campo misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica che hanno di volta in volta previsto l'adozione di misure sempre più stringenti in differenti campi di attività.

Nel fare seguito al susseguirsi degli interventi legati all'efficacia delle misure di contenimento, a partire dal mese di marzo la Giunta regionale del Veneto ha di conseguenza adottato differenti disposizioni atte a regolamentare i meccanismi di funzionamento delle proprie strutture e a disciplinare idonee modalità di lavoro per il proprio personale, prevedendo, in linea con le disposizioni ministeriali, che ai rapporti di lavoro subordinato venissero temporaneamente applicate modalità di lavoro a distanza (cd. "lavoro agile" o "smart working") al fine di evitare la sospensione delle attività lavorative.

In base agli atti indicati, è stata altresì disposta la sospensione di tutte le attività formative in presenza, individuali e di gruppo, rientranti della programmazione regionale, tra cui l'offerta formativa regionale per gli apprendisti.

Con provvedimento del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 16 del 23 aprile 2020 è stata autorizzata la Formazione a distanza nella modalità del webinar e fino alla dichiarazione di cessazione dell'emergenza, esclusivamente per le attività di: seminari, focus group, workshop.

Nei limiti e alle condizioni disciplinate da provvedimenti del Direttore della **Direzione Formazione e Istruzione**, è stata ammessa la prosecuzione delle attività di formazione a distanza per l'offerta formativa regionale di leFP e l'offerta formativa ITS Academy e IFTS.

E' stato inoltre ammesso, a fare data dal 9 marzo 2020, l'avvio delle attività di formazione a distanza (FAD) per le attività formative a riconoscimento regionale di cui alle DGR: n. 2122 del 20/11/2014, n. 209 del 24/02/2015, n. 295 del 10/03/2015, n. 668 del 28/04/2015, n. 946 del 22/06/2016, n. 625 del 8/05/2018, n. 1681 del 12/11/2018, n. 257 del 8/03/2019, n. 688 del 16/05/2017 n. 663 del 15/05/2018.

In caso di tirocini e stage lo svolgimento è subordinato alla disponibilità di famiglie – in caso di minori - ed aziende ospitanti.

Per quanto concerne le proprie attività di competenza, con provvedimenti del Direttore della **Direzione Lavoro** è stata disposta la sospensione delle attività di gruppo e la prosecuzione dei servizi al lavoro individuali e dei tirocini rientranti nella programmazione regionale a condizione che i soggetti gestori assicurino modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico e garantendo il mantenimento di una distanza di almeno un metro tra gli utenti.

Con DDR n. 222 del 26 marzo 2020, in applicazione delle disposizioni di cui al DPCM 4 marzo 2020 concernenti anche la sospensione dell'attività didattica fino al giorno 3 aprile 2020 e comunque fino alla dichiarazione dell'ordinaria ripresa dell'attività formativa, è stato disposto che le attività rientranti nell'offerta formativa di delle DGR n. 717/2018, n. 1508/2018, n. 1680/2018, n. 396/2019, n. 765/2019, 1502/2019, 1206/2019, che prevedano lezioni in presenza e/o attività individuali o di gruppo vengano sospese nella modalità in presenza mentre è ammessa la ripresa dell'attività formativa di gruppo in modalità Formazione a distanza (FaD) di tipo sincrono.



3. Disposizioni operative in tema di controlli di I livello

Nell'ambito delle attività cofinanziate dal POR FSE 2014-2020, in considerazione di tutte le misure intervenute che hanno determinato la sospensione di tutte le attività non essenziali e, per i motivi esposti, l'impossibilità di porre in essere modalità di verifiche dei progetti che prevedano ispezioni sul posto, l'Autorità di Gestione ha ritenuto indispensabile individuare nuove metodologie per eseguire i controlli di I livello, attraverso l'adozione di procedure in deroga rispetto alle ordinarie procedure previste dai sistemi di gestione e controllo del POR.

Si riportano di seguito le temporanee modifiche alle procedure previste dal SIGECO in tema di controlli di I livello.

3.1 Controlli in loco

Modalità di esecuzione delle verifiche

Per quanto riguarda i progetti campionati in esito alla dodicesima estrazione, relativa al periodo di campionamento "novembre 2019 – febbraio 2020" (periodo contabile 2019/2020), di cui alla nota della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar prot. n. 131063 del 24 marzo 2020, si precisa che gli uffici ispettivi, in prima istanza, sono chiamati a verificare i progetti estratti, nei limiti previsti dalle disposizioni delle rispettive Direzioni regionali.

Qualora dovesse riscontrarsi un numero esiguo o nullo di progetti, in quanto rientranti negli ambiti di sospensione delle attività, viene prevista la possibilità di estendere l'ambito di verifica a tutto l'universo previsto per il campionamento in oggetto, al fine di integrare il numero di progetti e garantire una adeguata percentuale di contributo erogabile controllata.

Tutti i progetti che non saranno sottoposti a controlli, saranno rimandati alla verifica rendicontale.

Il campionamento dei progetti da sottoporre a controllo per il periodo "marzo – giugno 2020" (estrazione n. 13), avrà come universo di riferimento i progetti afferenti alle sole attività in essere.

Sulla base di quanto previsto dal SIGECO e tenuto conto delle disposizioni regionali citate, le verifiche ispettive in loco a campione e le verifiche aggiuntive vengono effettuate attivando specifiche modalità per la verifica a distanza anche ricorrendo all'utilizzo di strumenti tecnologici.

3.1.1 Controlli a campione

In considerazione anche del fatto che, rispetto ai corsi campionati, solo alcune attività sono partite in FAD, le verifiche in loco sui progetti campionati si articoleranno come segue:

- Controllo da remoto più puntuale ovvero verificare la coerenza tra nominativo docente, destinatari, calendario, con i dati imputati su A39 e sul ROL (come nelle verifiche aggiuntive);
- Controllo a campione delle anagrafiche dei destinatari, richiesta dei dati assicurativi (R.C/Inail), eventuale controllo web pubblicità;

Per quanto riguarda le verifiche finanziarie, la correttezza delle richieste di attestazione intermedia a costi standard verrà effettuata mediante controllo delle registrazioni risultanti dal Registro Online e verifica a campione delle anagrafiche dei destinatari. In caso di attività che non prevedono utilizzo del Registro Online, l'ufficio acquisirà scansione dei documenti di registrazione, secondo le modalità indicate al punto "Verifiche rendicontali", e procederà alla verifica.



Analogamente, l'ulteriore documentazione giustificativa che non può essere verificata in loco (contratti, lettere di incarico, documentazione fiscale e contabile ecc.) verrà acquisita in formato digitale.

Tutta la documentazione acquisita in formato digitale verrà successivamente controllata in sede di verifica rendicontale, secondo le modalità più avanti indicate.

Qualora la documentazione non potesse essere acquisita a causa della chiusura degli uffici amministrativi del soggetto beneficiario, la documentazione verrà acquisita e controllata in sede di verifica rendicontale.

Il verbale di verifica dovrà dare conto della modalità di effettuazione della stessa (verifica *on desk* con acquisizione documentazione in formato digitale).

3.1.2 Controlli aggiuntivi

Tenuto conto che allo stato attuale l'aspetto prioritario è la verifica delle numerose attività in FAD, le verifiche aggiuntive si articoleranno come segue:

- Controllo da remoto di regolarità esecutiva sulla effettiva erogazione formativa FAD del docente con i destinatari per il giorno e la materia caricati in A39;
- Verifica delle relative presenze in ROL con le anagrafiche dei destinatari, comprensiva dei requisiti previsti dai bandi (età, titolo di studio, stato occupazionale, ecc.).

Le modalità di esecuzione di tali controlli sono disciplinate dai provvedimenti specifici emanati dalle Strutture competenti.

Le disposizioni emanate dalle SRA, operano in combinato disposto con il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 16 del 23 aprile 2020.

Controlli tramite accesso degli Uffici ispettivi all'Aula virtuale / Webinar

Le attività di FaD sono gestite in modalità "aula virtuale", attraverso il supporto di piattaforme tecnologiche in grado di garantire l'autenticazione e il tracciamento della presenza univoca di docenti e discenti attraverso la produzione di specifici output (log-file, report, tabelle, tracciati) o documentazione equivalente.

Tali output vengono sottoposti a controllo informatico al fine di verificarne la corrispondenza del loro contenuto con le presenze registrate in ROL e A39.

Nel caso in cui gli Uffici Ispettivi accedano all'aula virtuale o al webinar e rilevino delle incongruenze nella registrazione dell'attività (ROL o compilazione del registro cartaceo, quando previsto per i webinar), detti Uffici potranno procedere alla richiesta di produzione degli output di tracciamento delle riunioni sopra specificati.

Modalità di estrazione, conservazione e verifica degli output

A tale fine, l'Ente è tenuto a predisporre gli output delle lezioni secondo quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sottoscriverli digitalmente e conservarli presso i propri archivi anche digitali, secondo le specifiche tecniche fornite con provvedimenti e note operative che le SRA possono emanare.

A partire dall'estrazione del campione n. 13 (periodo marzo – giugno 2020), per i progetti soggetti a controllo in loco – qualora tale attività venga eseguita entro il periodo di scadenza della conservazione degli output nelle piattaforme – verrà richiesta, in tempo reale, l'estrazione dalla Piattaforma del log-file. Il file verrà

salvato con firma digitale e messo a disposizione del controllore per i successivi controlli di congruità con i valori contenuti nei file di tracciamento.

3.1.3 Check list

Per entrambe le tipologie di controllo in loco (campionarie e aggiuntive), si riporta la check-list per le verifiche in loco, all'interno della quale è stata posta l'indicazione della fattibilità o meno del controllo desk da parte dell'ispettore anche in relazione alla documentazione prevista per adempiere al controllo.

CHECK-LIST VERIFICHE IN LOCO - Sezione verifica di conformità e regolarità dell'esecuzione Allegata al verbale n. _____ del _____ ATTIVITA' A COSTI STANDARD E COSTI REALI PROGRAMMAZIONE FSE 2014/2020		
Attività di Controllo	Oggetto del controllo	Possibilità di controllo desk
Verifiche sulla realizzazione fisica del progetto		
Verifica della documentazione relativa al corretto svolgimento dell'avvio dell'attività formativa, in particolare della documentazione attestante la pubblicità del corso ai potenziali allievi, modalità di selezione degli allievi. Tale documentazione deve essere conforme alle finalità e ai contenuti del corso formativo previsti dal Programma Operativo, dal bando/avviso pubblico, dal progetto formativo e dall'atto di adesione	- Avvisi - Verbali di selezione e graduatorie ove previsto	SI
Verifica dell'apposizione sugli avvisi di selezione degli allievi nonché dei beni/servizi oggetto del finanziamento, del codice di progetto (CUP), del logo dell'Unione Europea e delle altre informazioni prescritte dalla normativa comunitaria in tema di pubblicità	- Logo dell'Unione Europea	SI
Verifica dello svolgimento dell'attività nelle aule comunicate dall'ente formatore	- Aule in cui si svolge l'attività	n.a.
Verifica della corrispondenza del contenuto del corso (programma, moduli formativi, calendario, assicurazione obbligatoria) con quanto stabilito nel Programma Operativo, nel bando/avviso nel progetto formativo e nell'atto di adesione	- Progetto di formazione - Programma del modulo formativo in corso di svolgimento - Calendario, assicurazione obbligatoria	SI
Verifica della sussistenza dei registri delle presenze debitamente compilati e firmati sia in entrata sia in uscita, della presenza del codice di progetto (CUP) e della corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto risulta in aula al momento del controllo (docenti, tutor, allievi presenti lezioni in corso di svolgimento) e quanto risulta dalle attestazioni intermedie delle attività.	- Registri delle presenze; - Docenti; - Tutor (ove previsto); - Allievi presenti - Domande di erogazione intermedia (solo per attività a costi standard)	SI
Verifica della corrispondenza dei docenti, dei tutors e degli allievi presenti al momento del controllo con i docenti e tutors indicati nei contratti e nel programma/calendario del corso di formazione nonché con la lista degli allievi selezionati e iscritti al corso	- Contratti con docenti e tutors e lista degli allievi iscritti - Programma/calendario delle lezioni - Docenti, tutors, allievi presenti	SI
Verifica della presenza del materiale didattico/di laboratorio e della sua conformità rispetto al contenuto della lezione e della presenza del codice di progetto (CUP).	- Materiale didattico/di laboratorio visionato	n.a.



CHECK-LIST VERIFICHE IN LOCO - Sezione verifica di conformità e regolarità dell'esecuzione		
Allegata al verbale n. _____ del _____		
ATTIVITA' A COSTI STANDARD E COSTI REALI		
PROGRAMMAZIONE FSE 2014/2020		
Attività di Controllo	Oggetto del controllo	Possibilità di controllo desk
Verifiche sulla realizzazione fisica del progetto		
Verifica della corrispondenza dello stage con quanto stabilito nel Programma Operativo, bando/avviso pubblico, progetto formativo e nell'atto di adesione	- Programma dello stage in corso di svolgimento - convenzione - Registri di stage	SI
Verifica del rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, ambiente) applicate all'esecuzione del progetto	- D. Lgs. 152/2006 - Normativa di riferimento	SI
Verifica della corretta valorizzazione del numero di ore effettuate, in relazione all'avviso di riferimento		SI
Verifica della corretta valorizzazione del numero di utenti coinvolti in relazione agli utenti avviati in relazione alla specifica voce di spesa		SI
Verifica della corretta valorizzazione delle anagrafiche allievi (stato occupazione, livello istruzione, ecc.)		SI
Verifica dei requisiti di partecipazione degli utenti rispetto alle previsioni dell'avviso (residenza, età, condizione occupazionale titolo di studio)		SI
Verifica della corretta tipologia di utenti dichiarati, in relazione a quanto previsto dal progetto approvato		SI
Verifica dello stato di valorizzazione del registro on line (ore richieste a rimborso e correttamente registrate sul RoL)		SI
Per i corsi realizzati in FaD		
Acquisizione di copia dei log-file firmati digitalmente in quanto non più disponibili nelle piattaforme		SI
Ulteriori verifiche/commenti		



3.2 Verifiche rendicontali

Modalità di esecuzione delle verifiche

Per quanto riguarda le verifiche rendicontali, gli uffici competenti delle Direzioni regionali, nonché la Società esterna di revisione contabile assegnataria del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti, eseguono l'istruttoria delle verifiche rendicontali in modalità *desk*, acquisendo dal Beneficiario, se non già disponibile, tutta la documentazione di progetto in formato digitale (scansione) anche per quanto riguarda le attività a costi reali.

I Beneficiari trasmettono via PEC i documenti che compongono il rendiconto nonché quelli a supporto del rendiconto. Nel caso ciò non sia possibile a causa dell'ingente volume, i Beneficiari possono ricorrere a specifici sistemi per il trasferimento telematico dei file, specificandolo opportunamente nella PEC di accompagnamento.

Il verbale di verifica dovrà dare conto della modalità di effettuazione della stessa (verifica *on desk* con acquisizione documentazione in formato digitale). Dovrà inoltre essere specificato che la Regione si riserva la possibilità di verificare l'autenticità di parte o di tutta la documentazione presentata in formato digitale.

Ove possibile dal punto di vista organizzativo, gli esiti della verifica rendicontale dovranno essere illustrati al beneficiario nel corso di un incontro finale organizzato con modalità di comunicazione a distanza.

Al fine di agevolare le successive operazioni di campionamento, i documenti trasmessi telematicamente dovranno essere organizzati in cartelle e sottocartelle, denominati in base ai seguenti parametri:

- Identificativo del progetto;
- Identificativo del corso;
- Tipologia del documento (documentazione partecipanti, documentazione operatori, documentazione contabile, ecc.).

In una fase successiva, a conclusione della corrente fase di emergenza, gli Uffici competenti provvederanno ad effettuare un'adeguata verifica a campione per verificare l'autenticità dei documenti presentati acquisiti telematicamente sia unitamente al rendiconto che in sede di verifica rendicontale.

Ogni SRA definisce l'universo di riferimento che sarà composto da tutti i documenti allegati ai rendiconti trasmessi telematicamente dai Beneficiari e acquisiti in sede di verifica rendicontale.

Il campionamento sarà effettuato sulla base di una soglia minima del 5% del numero complessivo, da arrotondare all'unità superiore.

I documenti campionati saranno oggetto di verifica in loco, con esame degli originali.

Al fine di garantire la Regione del Veneto da eventuali irregolarità impattanti sull'ammissibilità della spesa, le polizze fidejussorie saranno svincolate successivamente al controllo campionario della documentazione in originale. Gli Uffici competenti delle SRA potranno comunque anticipare tale svincolo sulla base di una puntuale valutazione dei rischi in relazione a specifici fattori, quali ad esempio:

- una significativa incidenza di costi reali;
- il sistema di registrazione delle presenze utilizzato;
- altri fattori.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 26 DEL 11 GIU. 2020

OGGETTO: Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione del Veneto. Sistema di Gestione e Controllo. Approvazione delle modifiche transitorie alle procedure di esecuzione dei controlli di I livello, in coerenza con le disposizioni dei DPCM di marzo e aprile 2020 contenenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

NOTE PER LA TRASPARENZA

Il presente provvedimento dispone l'applicazione, in deroga, di puntuali modifiche alle procedure previste dal SIGECO del POR FSE 2014-2020, per l'esecuzione di controlli di I livello sulle operazioni finanziarie dal programma ed in particolare, con i controlli in loco, di cui all'articolo 125, paragrafo 4, lett. a), paragrafo 5, lett. a) e b) e paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

IL DIRETTORE DELL'AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Visto il Decreto-Legge del 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, convertito dalla L. 5 marzo 2020 n. 13;

Visti i DPCM dei mesi di febbraio e marzo 2020 contenenti le disposizioni attuative del Decreto - Legge 23 febbraio 2020 n. 6, e, in particolare, il DPCM 1 marzo 2020 il cui art. 1, espressamente prevede la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza, 4 marzo 2020 e 8 marzo 2020;

Considerate le note ANPAL prot. n. 3568 del 06/03/2020 e prot. n. 3616 del 10/03/2020 e della Commissione UE Ares (2020) 1609341 del 17/03/2020, con le quali è stata comunicata alle Autorità di Gestione titolari di programmi operativi, la possibilità di autorizzare la modalità di formazione a distanza (FaD), allo scopo di assicurare il conseguimento degli obiettivi formativi degli interventi e tutelare i destinatari degli stessi;

Visto il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19 che introduce misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Considerati i Decreti della Direzione Lavoro, Struttura Responsabile di Azione per le attività a valere sul POR FSE 2014-2020:

- n. 171/2020, 181/2020, 189/2020 che sospendono, tra l'altro, le attività formative in presenza (Work experience, Disabili, Disoccupati, Assegno x il Lavoro);
- n. 222 del 26/03/2020, con cui si provvede ad autorizzare la Formazione a Distanza (FaD) per alcune attività dei percorsi formativi nell'ambito della programmazione regionale (DGR 717/2018, 1508/2018, 1680/2018, 396/2019, 765/2019 e 1502/2019);
- n. 224 del 10/04/2020 di applicazione dell'art. 103 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, in relazione alla gestione dei termini delle attività nell'ambito dell'Assegno per il Lavoro di cui alla DGR n. 396/2019;
- n. 319 del 28/04/2020, di approvazione delle disposizioni che rendono possibile lo svolgimento delle attività a distanza di tipo sincrono per operatori e destinatari dell'Assegno per il Lavoro di cui alla DGR n. 396/2019.

Considerati i Decreti della Direzione Formazione e Istruzione, Struttura Responsabile di Azione per le attività a valere sul POR FSE 2014-2020:

- n. 183 e n. 185 del 02/03/2020 con cui si provvede ad autorizzare la Formazione a Distanza (FaD), rispettivamente, per alcune attività didattiche nei percorsi di IeFP nel corrente anno formativo e per l'offerta formativa regionale ITS Academy e dei percorsi di Specializzazione tecnica superiore IFTS;
- n. 208 del 06/03/2020 recante disposizioni applicative del DPCM del 4 marzo 2020 relative all'offerta formativa regionale;
- n. 257 del 12/03/2020, con cui si dispongono le nuove modalità di presenza del personale docente degli OdF in servizio attivo FaD;
- n. 278 del 27/03/2020 con cui si autorizza la Formazione a Distanza (FaD) per alcune attività formative nei percorsi relativi alla formazione per i disoccupati rivolta al settore dell'occhialeria di cui alla Tipologia 1 della DGR 3975/2019;
- n. 262 del 16/03/2020 con cui si autorizza la Formazione a Distanza (FaD) per alcune attività formative nei percorsi relativi alla formazione superiore nel corrente anno formativo;
- n. 434 del 07/05/2020, con il quale si provvede ad autorizzare le attività di FaD nella modalità in presenza gestita attraverso "aule virtuali" e definisce le modalità di gestione e trasmissione dei registri partecipanti;
- n. 445 del 15 maggio 2020 di approvazione delle linee guida per l'erogazione a distanza delle attività di orientamento dei progetti finanziati dalla DGR 393/2019.

Visto il DPCM 1 aprile 2020, in attuazione del DL 19/2020, che proroga al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei DPCM dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ancora efficaci alla data del 3 aprile;

Visto il DPCM 10 aprile 2020 che proroga le misure restrittive fino al 3 maggio 2020;

Considerato il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 16 del 23 aprile 2020, con il quale è stata autorizzata l'attività di Formazione a distanza (FAD) nella modalità del webinar e fino alla dichiarazione di cessazione dell'emergenza, esclusivamente per le attività di seminari, focus group, workshop, sospendendone contestualmente la modalità in presenza;

Visto il DPCM 26 aprile 2020 di avvio della c.d. "Fase 2" di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con particolare riferimento all'articolo 1:

- lettera k), di conferma della "sospensione delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado nonché la frequenza (...) di corsi professionali (...), ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza (...)" e "al fine di mantenere il distanziamento sociale è da scudersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa";
- lettera l), con cui "sono sospesi i viaggi di istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado";
- lettera p), in cui si afferma che "le Amministrazioni di appartenenza possono, con Decreto direttoriale generale o analogo provvedimento in relazione ai rispettivi ordinamenti, rideterminare le modalità didattiche ed organizzare dei corsi di formazione (...) prevedendo anche il ricorso ad attività didattiche ed esami a distanza (...).

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 603 del 12 maggio 2020, Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005. Indicazioni regionali per la conclusione dell'anno formativo 2019/2020 a seguito della interruzione autoritativa delle attività didattiche e formative conseguente la crisi epidemiologica per COVID-19;

Visto il Decreto Legge del 16 maggio 2020 n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed i conseguenti DPCM del 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e

del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del DPCM 18 maggio 2020 contenente modifiche all'art. 1, comma 1, let. cc), del DPCM 17 maggio 2020 e del Decreto-Legge del 16 maggio 2020, n. 33;

Considerata la circolare dell'Autorità di Gestione, prot. n. 206779 del 26 maggio 2020, con la quale, in un'ottica di condivisione delle modifiche da apportare alle procedure di attuazione dei controlli di I livello, sono state richieste alle SRA, eventuali osservazioni al documento "Modifiche temporanee alle modalità di esecuzione dei controlli di I livello (art. 125, paragrafo 5 del Reg. (UE) 1303/2013) – Indicazioni operative per le SRA";

Dato atto che la Direzione Formazione e Istruzione ha fatto pervenire, con nota prot. n. 212365 del 28 maggio 2020, le proposte di integrazione al documento citato, in riscontro alla circolare emanata dell'AdG, prot. n. 206779 del 26 maggio 2020;

visto l'Allegato A alla DGR 670 del 28 aprile 2015 "Testo unico beneficiari";

Visti i documenti di gestione e controllo del POR FSE Veneto 2014-2020 (Allegato A "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo", Allegato B "Manuale delle Procedure", Allegato B1 "Allegati al Manuale delle Procedure", Allegato B2 "Piste di controllo"), approvati con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, n. 20 del 15/05/2020;

Considerata la necessità di individuare nuove metodologie di esecuzione dei controlli di I livello in grado di assicurare un adeguato numero di controlli realizzati e garantire un elevato standard degli stessi, in linea con le prescrizioni previste sul tema dalle norme europee e nazionali, con particolare riferimento all'articolo 125, paragrafo 4, lett. a), paragrafo 5, lett. a) e b) e paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché ai documenti operativi dei Servizi della Commissione Europea (EGESIF 14/0010 final del 18/12/2014 "Valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo" ed EGESIF 14-0012_2 final del 17/09/2015 "Linee guida sulle verifiche di gestione");

DECRETA

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, il documento contenente le indicazioni operative in tema di controlli di I livello, con il quale vengono introdotte modifiche temporanee alle modalità di esecuzione delle verifiche in loco;
3. di incaricare i rispettivi Direttori della Direzione Formazione e Istruzione e della Direzione Lavoro a dare attuazione al presente atto, ciascuno per le proprie parti di competenza;
4. di trasmettere il presente atto all'Organismo di Audit Indipendente individuato nell'Unità Organizzativa Sistema dei Controlli e Attività Ispettive, per opportuna conoscenza in virtù dell'introduzione di temporanee deroghe alle ordinarie procedure di esecuzione dei controlli di I livello definite dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE Veneto 2014-2020;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

Firmato
Dott. Santo Romano

UO Cabina di Regia FSE
MP
CV

